



COMUNE DI NOVENTA PADOVANA

PROVINCIA DI PADOVA

COPIA

N°71 Reg. delib.	Ufficio competente PERSONALE
---------------------	---------------------------------

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO

OGGETTO	REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 20 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2016, N. 175 E S.M.I. - RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE AL 31 DICEMBRE 2020
---------	--

Oggi **trenta** del mese di **dicembre** dell'anno **duemilaventuno** alle ore **20:45**, nella sala delle adunanze consiliari, convocato in seguito a regolari inviti si è riunito in sessione Ordinaria seduta Pubblica di Prima convocazione il Consiglio Comunale così composto al momento della trattazione del presente argomento:

	Presente/Assente		Presente/Assente
BANO MARCELLO	Presente	TIBO' FLORA	Presente
CANNISTRACI NICOLA	Presente	FUREGON PAOLO	Presente
GIOLO SANDRA	Presente	VIANELLO ALVISE	Presente
DRAGHI MARGHERITA	Presente	BORINA FABIO	Presente
CARRARO GIOVANNA	Presente	BISATO LUIGI	Presente
CACCO GIANMARIA	Assente	CABBIA FIORIN RAFFAELLA	Presente
FRANCESCHI MARGHERITA	Presente	FRANCESCHINI RICCARDO	Presente
IAFELICE DAVIDE	Presente	BERNARDO SILVIA	Assente
RANZATO FEDERICO	Presente		

Presenti 15 Assenti 2

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il VICE SEGRETARIO COMUNALE FAVARON VALENTINA.

Constatato legale il numero degli intervenuti, la Sig.ra FRANCESCHI MARGHERITA nella sua qualità di PRESIDENTE, invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, chiama all'ufficio di scrutatori i Sigg.

GIOLO SANDRA

FUREGON PAOLO

FRANCESCHINI RICCARDO

OGGETTO	REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 20 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2016, N. 175 E S.M.I. - RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE AL 31 DICEMBRE 2020
---------	--

IL CONSIGLIO COMUNALE

All'avvio della discussione, i Consiglieri presenti sono n. 15.

Discussione

Presidente del Consiglio: una breve introduzione. Le Amministrazioni in generale devono effettuare annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono delle partecipazioni e tale analisi dell'assetto complessivo è un adempimento obbligatorio che è da adottare sempre entro il 31 dicembre. Con questa delibera andiamo ad approvare quindi la relazione sull'attuazione del piano e, nello specifico, le partecipazioni sono allegata a questa delibera; in realtà è solamente una quindi, dato che le partecipazioni dirette definite dall'articolo 2 del 175/2016 detenute dal comune di Noventa Padovana al 31/12/2020 sono le seguenti: - Etra S.P.A. con una quota pari al 2,29, quindi questa è l'unica quota che deteniamo. In riferimento a questo, prima di votarla se ci sono eventuali interventi, Sindaco vuole dare qualche spiegazione? Prego Consigliere.

Consigliere Bisato: il Sindaco, nel corso di un incontro, per quanto informale, faceva riferimento... parto da lontano, voteremo a favore e prendiamo atto del fatto che partecipiamo in pochissima parte 2,29 a Etra, ma lei è in grado di fare delle comunicazioni al Consiglio rispetto all'evolversi della procedura per l'affidamento in house del servizio di raccolta rifiuti, visto che - tra l'altro - stasera, in sede di bilancio di previsione, come ha ricordato l'Assessore, non abbiamo il PEF, ma - gioco forza - stiamo andando in continuità e non potrebbe essere altrimenti nei prossimi mesi, probabilmente tutto l'anno; secondo me è importante perché, essendo noi soci di Etra, si lega profondamente questa discussione visto che lì rimarremo, sempre che non vogliamo uscire da questa compagine, visto che anche è legato strettamente all'ambito definito dalla Regione per la raccolta dei rifiuti e per la gestione delle acque.

Sindaco: grazie per la domanda. Allora due cose, la prima: per quanto riguarda Etra noi deteniamo il 2,29%, si è costituito il bacino d'ambito e lo dico perché mi ha sostituito Nicola dove aveva avuto un'indicazione chiara in quella sede per il servizio gestione rifiuti, avevamo sostanzialmente due possibilità o fare una gara oppure andare in house. C'è stato un parere legale che io ho assolutamente intenzione di impugnare, che dice che è più conveniente, secondo il bacino, che noi andiamo in house. Secondo me è scandaloso e vergognoso nei confronti dei cittadini in quanto non ritengo che sia la strada corretta, ma continuo a ritenere che la strada maestra sia la gara per il servizio gestione rifiuti, ho chiesto all'Arch. Stefania Friso di predisporre la documentazione sulla copia di Saccolongo che loro sono riusciti a farla però c'è un problema... io continuo a ritenerlo un problema, riguarda la normativa che è in contraddizione con la normativa nazionale perché nessuno mi può obbligare ad entrare in un servizio in house, pagando di più quindi io dovrò spiegare alla gente perché dovrà pagare di più per avere un servizio più scadente. Avevamo fatto anche una valutazione di cedere le quote di Etra per non entrare in house, avevo chiamato i vertici di Hera che si sono presentati e ho capito che non sono interessati, sostanzialmente, né ad acquisire le quote di Etra perché evidentemente stanno facendo dei ragionamenti con i vertici, né per acquisire le quote di Etra dicendo che loro sono una società al 50% di capitale di borsa e il 49% invece di capitale pubblico, mentre Etra è una multiutility, completamente pubblica con controllo analogo e, da quello

che sto vedendo anche con altri comuni con i quali sto dialogando, dove c'è Hera quando c'è una gara Etra non si presenta, ma si presenta solo Hera, mentre dove non si può fare la gara si presenta solo Etra, in house; quindi praticamente c'è un cartello da quello che sto vedendo dove non c'è una vera concorrenza, non c'è un servizio per i cittadini dell'offerta migliore del servizio, ma c'è proprio un cartello dove si spartiscono praticamente i comuni. Su questo io, personalmente che devo tutelare gli interessi dell'ente e gli interessi dei cittadini, non sono assolutamente d'accordo; stiamo facendo un ragionamento con altri Comuni, uno per interloquire con Etra, visto che è una multiutility e non ci viene ridistribuito l'utile, che fanno in maniera anomala... se io pago sulla bolletta il costo di gestione del servizio e il costo dell'investimento, qualcuno mi deve spiegare perché stiamo facendo utili? Poi mi devono spiegare per quale motivo se sempre su questa bolletta c'è il costo dell'investimento, per quale motivo gli investimenti non partono e non stanno partendo, e sono fermi al 2019? Io parlo anche del Comune di Noventa Padovana, adesso io voglio parlare con il Presidente e voglio avere le date su quando inizieranno i lavori perché a me questo modo di fare non mi sta bene, come non mi sta neanche bene il non ridistribuire l'utile sul territorio che ha pagato; a me questa cosa qua non mi va bene e come non mi va bene essere obbligato ad affidare in house un servizio senza passare per la gara, che è quello che chiede l'anticorruzione e che chiedono tutti gli enti. Se permette su questo, sto chiedendo dei pareri legali, soprattutto perché c'è un altro aspetto che è ancora più delicato, che riguarda anche l'indebitamento dell'ente dove anche su questo ci sarebbe da aprire una parentesi perché non riesco a capire per quale motivo io che sono Sindaco posso contrarre un debito al Comune senza passare per il Consiglio comunale perché quando i Sindaci, sull'assemblea dei soci, dicono che sono d'accordo agli hydrobond e quindi rispondono sull'hydrobond, io non riesco a capire come, da un punto di vista legale, visto che sono un ente pubblico che questa è una multiutility al 100% di capitale pubblico con controllo analogo, non capisco per quale motivo io posso contrarre un debito solo per il fatto di essere socio di questa società, non esiste!

Presidente del Consiglio: Grazie Sindaco. Prego.

Consigliere Bisato: Grazie Presidente. Grazie per tutte le considerazioni che lei fa al Consiglio stasera che, di fatto, chiudono un cerchio ideale di quello che è successo in questi anni. Praticamente lei adesso è venuto con i piedi per terra rispetto alle cose che dicevamo da anni: per la gara si rivolga all'ambito, quindi a chi ha fatto la legge sull'ambito: solo la Regione può cambiare i contorni dell'ambito! Finché l'ambito non è costituito lei può fare gara e abbiamo tentato di farlo, ma adesso si è costituito quindi se lei fa gara, come Saccolongo, noi plaudiamo perché abbiamo tentato anche noi per anni di farlo, solo che sa perché qualcuno rischia di non partecipare? Perché c'è sicuramente una clausola che rende caduca, cioè toglie via il contratto, quando l'ambito, autorizzato a decidere se fare in house o fare gara, loro sì sono autorizzati e l'ambito si è costituito, ha personalità giuridica e lei, con il 2,9% partecipa con il 2,9% e se le maggioranze di quell'ente si determinano nel non distribuire gli utili lo griderà in assemblea, lo farà mettere agli atti, cercherà di costruirsi una massa critica per ottenere il contrario, ma se non ci riesce, gioco-forza è il sistema delle democrazie, guarda caso stiamo seduti di qua perché abbiamo perso se no eravamo seduti di là. Per fortuna che lei un po' alla volta ri-precisa tutte le grandi discussioni, l'anno scorso ci ha tenuto 20 minuti inchiodati alla sedia perché io mando tutte le carte in Procura perché non avete fatto gara e quest'anno perché non fate gara? Andate in affidamento diretto per un altro anno oppure no?

Presidente del Consiglio: Grazie Consigliere, prego Sindaco.

Sindaco: ora lei deve comunque leggere le carte, noi facciamo una proroga tecnica perché dobbiamo fare un piano economico finanziario, ok? Siamo stati eletti ad ottobre e dobbiamo farlo, non siamo stati eletti a maggio o a giugno che potevamo predisporre; poi, sono vent'anni che siamo in proroga dal... da quanto tempo è che siamo in proroga col servizio gestione rifiuti? Io, in un anno,

la gara la faccio perché c'è già, basta solo copiarla! Non siete riusciti a fare neanche l'a-b-c, niente! Siete andati in proroga dal 2007, 15 anni, ma io penso che sia anche ora di vergognarsi! In due mesi ho incontrato tre volte i vertici Hera, due volte i vertici di Etra, ho fatto riunione con i Sindaci, sto facendo massa critica, sto incontrando legali, amministrativi, voi cosa avete fatto? Divisione degli utili? Il Sindaco un giorno vota a favore, un giorno vota contro, un giorno si astiene, 3 volte 3 dichiarazioni diverse, andate a leggere i verbali! Tre volte sullo stesso punto tre decisioni diverse, è impazzito! Cioè o tu prendi l'utile e gli chiedi che venga distribuito oppure lo lasci là, una volta voto così, un'altra volta a seconda della convenienza, che non si capisce, a secondo della convenienza politica gli va bene votare a favore, o astenersi, o contro cioè si metta d'accordo con se stesso! Io sono coerente, c'è una cosa che non mi va bene? Lo dico e vado avanti per quella strada, non cambio idea come lei ogni giorno e facciamo di qua e facciamo di là, lei è così.

Consigliere Bisato: diventa sempre una dialettica tra me e il Sindaco, non va bene! Soprattutto per chi ci vede dall'esterno però le inesattezze no, Sindaco! Perché lei deve chiedere conto al suo amico Sindaco di Cittadella, deve chiedere conto al suo amico Sindaco di San Giorgio delle Pertiche e a tutti quegli altri dell'Assemblea! Sa perché è successo tre voti differenti, su cui almeno su due ho cercato di incidere anche, portando ad un risultato di dividere a metà, se distribuire o non distribuire? Perché lei omette di dire alcune cosette che sono sostanziali: voglio che ascoltino tutti perché pare sempre che ci inventiamo le cose e invece bisogna studiare, fino ad oggi noi non abbiamo in gestione la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti da parte di Etra, ma solo la gestione dell'acqua, ok? Motivo per il quale noi e Saonara, in quelle due annualità là qualcuno ci batteva sul gomito e ci diceva: ma tu cosa incidi su questa cosa qua se l'utile l'ha fatto il servizio dei rifiuti che a Noventa non vengono neanche a prenderli su? Un anno è successo questo, l'utile è stato determinato dal servizio che è scomposto in due, quindi nel bilancio invito chi se ne intende molto più di me ad andarsi a vedere i numeri di Etra, è chiarissimo il servizio dell'acqua, tra l'altro ha una tariffa imposta per legge da Arera che stabilisce sulla base degli investimenti quanto si può aumentare la tariffa di anno in anno, poi è contestabile il fatto che magari non hanno fatto gli investimenti e qua siamo d'accordo e abbiamo fatto le battaglie anche noi; comunque un anno è successo questo, l'utile l'ha generato il servizio dei rifiuti quindi.. un altro anno c'è stata una sopravvenienza attiva che in termine tecnico vuol dire qualcosa! Sopravvenienza attiva, per cui la discussione ha portato a dire beh non è la gestione caratteristica, non sono le entrate dell'acqua e dei rifiuti che hanno pagato i cittadini, ma è un contenzioso che avevano con l'Agenzia delle Entrate e quindi porto a casa tot. di milioni e li distribuisco perché ognuno voleva farsi il pezzettino di marciapiede e noi, come è agli atti vada a leggersi i verbali, dicevamo no forse è meglio patrimonializzare l'azienda. Patrimonializzare vuol dire renderla più solida perché possa fare investimenti e possa evitare di fare i mutui hydrobond, ok? Quindi, lei può contestarmi il fatto che io un anno ho votato in un modo, il secondo mi sono astenuto e il terzo ho votato contrario, come hanno fatto tutti, tra l'altro, non solo Bisato, ma tutti i soci, perché in quel momento io rappresentavo il socio Comune di Noventa Padovana, come Pierobon rappresentava il socio Comune di Cittadella, come Cannella rappresentava il socio Comune di San Giorgio delle Pertiche e via discorrendo per i 43 comuni. Quindi, quando dice le cose le dica tutte e poi arrivi lo stesso alla conclusione di dire come mai hai votato in maniera differente per tre volte? Però deve dire tutto, non il giochetto che cambia idea ogni tre ore, no quello no, quello non mi sta bene perché questo è semplicemente il suo raccontino e allora sul raccontino ...la Presidente mi sta giustamente redarguendo, però prima mi ha fatto segno, vorrà dire che risponderò nel punto successivo, e allora le ricordo, visto che c'è anche un capo settore che sostituisce il Segretario in carica, che c'è un fondo per le P.O. che può essere distribuito ai dipendenti e dove in parte, per scelte ancora prima della nostra Amministrazione, sono state allocate risorse per le progressioni orizzontali, quindi sono di anno in anno assorbite da queste progressioni. Lei ha un solo strumento, io gliel'ho già detto, lei può decidere che a fronte di 6 P.O., ne toglie una o due o toglie risorse a qualcuna di queste due, è legittimo lo faccia, ma non dica che vanno via solo perché mancano le risorse perché i colleghi della dottoressa, che probabilmente e giustamente si guardano intorno, sanno di questa condizione

che è inequivocabile e le pesature le abbiamo fatte anche noi, un anno e mezzo fa o due, arrivando alla considerazione che finché non ci fosse stato qualcuno che andava in pensione c'erano 6 figure che si occupano dei vari settori del comune di Noventa. Grazie.

Presidente del Consiglio: grazie. Sindaco vuole chiudere.

Sindaco: cerco di essere anche qua abbastanza veloce. Su Etra penso che ai cittadini più di tanto non interessi. L'unico appunto, tanto per essere chiaro, andate a vedere i verbali sui Sindaci che hanno votato per l'aumento perché lei dice che è Arera che decide le tariffe, ma non è vero! Arera decide le tariffe massime, dà delle indicazioni sulle tariffe massime e sulle tariffe minime dopo, quello che a me - personalmente - anche se sono in Amministrazione da poco, non mi va bene è che i Sindaci abbiano votato per aumentare le tariffe e quindi continuare a fare utile su un servizio che è assolutamente primario, a me questa cosa qua non va bene, non so a voi ma a me no! Probabilmente a lui andava bene, a me non va bene e siamo stati l'unico Comune a votare contro per entrare in house e quindi, su tutti quanti i Comuni noi siamo assolutamente coerenti e riteniamo che la strada maestra, come tutto del pubblico, deve essere la gara, e solo in casi dove veramente c'è un interesse pubblico a quel punto sì ha senso entrare in house, ma deve essere fortemente motivato come è stato spiegato dall'antitrust, il motivo per entrare in house; ora, lei ha parlato di Pierobon, di questo, di quello ... tutte cose che a me non interessano, ma penso neanche a lei perché non è neanche più Segretario del PD quindi queste cose non ci interessano ed è sbagliato metterle nell'Amministrazione del Comune perché noi facciamo Amministrazione, quindi dobbiamo fare gli interessi dell'ente e gli interessi dei cittadini e gli accordi, accordini, accordetti non mi appartengono, non mi interessa né che siano di destra, di sinistra, non mi interessa! Invece, purtroppo, c'è sempre la solita spartizione, per il quale io, Amministratore, non sono assolutamente d'accordo. Poi, per quanto riguarda le P.O., su questo voglio essere chiaro, un Comune come Noventa Padovana ne può avere massimo quattro, noi ne abbiamo cinque per il semplice fatto che noi, contrariamente ad altri Comuni, abbiamo il Comandante dei Vigili, cinque più uno, cioè noi non possiamo arrivare a 4 per il semplice fatto che in questo momento abbiamo anche il Comandante dei Vigili però il parametro corretto per il numero di abitanti e per il tipo di paese sono quattro.

Presidente del Consiglio: grazie Sindaco, direi di andare a votare la proposta.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che l'analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate è adempimento annuale obbligatorio da adottare entro il 31 dicembre di ogni anno e che l'esito deve essere comunicato ai sensi dell'art. 20, comma 3 del TUSP - D.Lgs n. 175/2016 e ss.mm.ii.;

Richiamato l'art. 20 del D.Lgs 19 agosto 2016, n. 175 e ss.mm.ii., il quale dispone:

- al comma 1, che *le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 17, comma 4, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, le amministrazioni che non detengono alcuna partecipazione lo comunicano alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15;*

- al comma 2, che *i piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevino:*
 - a) *partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4 del medesimo decreto legislativo;*
 - b) *società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
 - c) *partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;*
 - d) *partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;*
 - e) *partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;*
 - f) *necessità di contenimento dei costi di funzionamento;*
 - g) *necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.*

Considerato che il succitato art. 20 del D.Lgs. 175/2016 prevede al comma 4 l'obbligo per gli enti che hanno adottato il piano di razionalizzazione di approvare *“entro il 31 dicembre dell'anno successivo una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti”*:

Preso atto che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 26 settembre 2017 è stato approvato il piano di razionalizzazione straordinaria delle partecipazioni societarie direttamente e indirettamente detenute dal Comune di Noventa Padovana, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 175/2016

Dato atto che il Comune di Noventa Padovana ha provveduto ad approvare negli anni successivi i provvedimenti di razionalizzazione ordinaria, come previsto dalla citata normativa;

Viste le linee guida del 04/11/2021 del Dipartimento del Tesoro, condivise con la Corte dei Conti, sugli adempimenti relativi alla revisione e al censimento delle partecipazioni pubbliche, nonché gli schemi di schede pubblicate sul portale del MEF;

Acquisite le informazioni necessarie alla ricognizione, sulla base dei dati forniti dalle Società e/o reperiti dalle banche dati ufficiali, dalle visure camerali, dai bilanci e dagli atti pubblicati nei siti internet delle singole società;

Esaminata la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione ordinaria delle partecipazioni societarie, **allegato sub A)** al presente provvedimento;

Ritenuta la suddetta relazione meritevole di approvazione;

Dato atto che le partecipazioni dirette, come definite all'art. 2, lettera f, del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i., detenute dal Comune di Noventa Padovana al 31/12/2020 sono le seguenti:

1) ETRA S.p.A.: con quota pari allo 2,29%;

Tenuto conto che, ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2 del D.Lgs. 175/2016,:

- le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società;

- le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate:
- a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
 - b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
 - c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
 - d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
 - e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016;

Considerato altresì che le disposizioni del predetto Testo unico devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

Valutate pertanto le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall'Ente, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione ed alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato;

Tenuto conto del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle società partecipate possedute dall'Ente;

Richiamato l'art. 4, comma 9-ter del d.lgs. 175/2016, il quale dispone: "E' fatta salva la possibilità per le amministrazioni pubbliche di acquisire o mantenere partecipazioni, comunque non superiori all'1 per cento del capitale sociale, in società bancarie di finanza etica e sostenibile, come definite dall'articolo 111-bis del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, senza ulteriori oneri finanziari rispetto a quelli derivanti dalla partecipazione medesima";

Richiamata la deliberazione 6/2019/PAR della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Valle d'Aosta, laddove si afferma che "il procedimento logico correlato all'assolvimento degli obblighi informativi posti in capo all'ente territoriale in materia di revisione periodica delle partecipazioni dovrebbe prevedere dapprima la compilazione del modello standard approvato dalla Corte dei Conti e successivamente le schede contenute nell'applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento del Tesoro";

Tenuto conto che alla data di predisposizione della presente proposta di deliberazione non sono state approvate da parte della Corte dei Conti le Linee di indirizzo per la revisione periodica relative all'anno in corso;

Ritenuto pertanto di redigere il piano utilizzando lo schema approvato dalla Corte dei Conti Sezione Autonomie, come da **allegato sub B**) alla presente proposta di deliberazione, autorizzando sin d'ora i competenti uffici ad adeguare il piano adottato ai contenuti aggiuntivi eventualmente approvati dalla Corte dei Conti successivamente all'adozione del presente provvedimento;

Ritenuto pertanto di approvare il documento di razionalizzazione redatto anche nel formato previsto dalle suddette indicazioni ministeriali, **allegato sub C)** alla presente proposta di deliberazione;

Acquisiti i pareri ai sensi dell'art. 49, c. 1, del D.Lgs. n. 18.08.2000 n. 267;

Dato atto che le condizioni logistiche e di sicurezza dei locali hanno consentito lo svolgimento della seduta in presenza, nel pieno rispetto della normativa atta a ridurre il rischio di contagio da covid-19;

Dato atto altresì che la seduta è videoripresa, come da regolamento per le riprese audio-video dei lavori del Consiglio comunale e che la stessa è trasmessa in diretta streaming su canale youtube;

Con voti favorevoli n. 11, astenuti n. 4 (Borina, Bisato, Cabbia Fiorin, Franceschini) espressi nei modi e nelle forme di legge e controllati dagli scrutatori suindicati;

DELIBERA

1. per le ragioni in premessa esposte, di approvare la relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione ordinaria delle partecipazioni societarie, **allegata sub A)** al presente provvedimento;
2. di approvare il Piano di razionalizzazione ordinaria redatto ex art. 20 del D.Lgs. 175/2016 per l'anno 2021 riportante i dati al 31/12/2020 nel formato:
 - conforme allo schema approvato dalla Corte dei Conti Sezione Autonomie, come da **allegato sub B)** alla presente proposta di deliberazione, autorizzando sin d'ora i competenti uffici ad adeguare il piano adottato ai contenuti aggiuntivi eventualmente approvati dalla Corte dei Conti successivamente all'adozione del presente provvedimento;
 - **allegato sub C)**, conforme agli "Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al censimento delle partecipazioni pubbliche" pubblicati nel portale del Dipartimento del Tesoro ;
3. di comunicare l'esito della ricognizione di cui alla presente deliberazione ai sensi dell'art. 17, D.L. n. 90/2014, e ss.mm.ii;
4. di inviare la presente deliberazione alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ed alla struttura di cui all'art. 15 del T.U.S.P;
5. di ottemperare agli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii;

Quindi, con successiva separata votazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n. 11, astenuti n. 4 (Borina, Bisato, Cabbia Fiorin, Franceschini), espressi nei modi e nelle forme di legge,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis ed allegati alla presente deliberazione.

OGGETTO	REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 20 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2016, N. 175 E S.M.I. - RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE AL 31 DICEMBRE 2020
----------------	---

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

PRESIDENTE
FRANCESCHI MARGHERITA

Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i)

VICE SEGRETARIO COMUNALE
FAVARON VALENTINA

Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i)

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 20 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2016, N. 175 E S.M.I. - RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE AL 31 DICEMBRE 2020

REGOLARITA' TECNICA

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 23-12-21

Il Responsabile del servizio
F.to Ceccarello Eva

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 20 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2016, N. 175 E S.M.I. - RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE AL 31 DICEMBRE 2020

REGOLARITA' CONTABILE

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità contabile;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 23-12-21

Il Responsabile del servizio
F.to Ceccarello Eva

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 71 del 30-12-2021

**Oggetto: REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 20
DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2016, N. 175 E S.M.I. - RICOGNIZIONE
PARTECIPAZIONI POSSEDUTE AL 31 DICEMBRE 2020**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica, che copia del presente atto viene affissa da oggi all'albo pretorio per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi con numero di registrazione all'albo pretorio 314.

COMUNE DI NOVENTA
PADOVANA li 30-03-2022

L' INCARICATO

—
Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 71 del 30-12-2021

**Oggetto: REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 20
DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2016, N. 175 E S.M.I. - RICOGNIZIONE
PARTECIPAZIONI POSSEDUTE AL 31 DICEMBRE 2020**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

L'INCARICATO
FAVARON VALENTINA

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa